Anno 62

Sabato 12 Febbraio 1927 - Anno V

N. 37

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La politica economico-finanziaria del Governo fascista

Prestito e Buoni del Tesoro

ROMA, 11.

A nessuno che abbia letto il discorso tenuto a Venezia dall'on. ministro Volpi il giorno 7 e le dichiarazioni ch'egli ha fatto al Consiglio dei Ministri il giorno 9, può sfuggire l'importanza del programma di politica finanziaria del Governo fascista. E in un periodo storico come questo, nel quale non mancano all'estero i malevoli e gli invidiosi che si studiano di presentare all'opinione pubblica dei loro paesi le condizioni dell'Italia in una luce non sempre chiara, esatta e completa, è opportuno richiamare l'attenzione sulle linee generali della politica governativa in materia di finanza, di circolazione monetaria, e in generale di credito pubblico e privato.

L'Italia ha compiuto un'operazione di credito pubblico di grande stile, col prestito del Littorio e con la conversione dei Buoni del Tesoro. Essa è riuscita completamente, anche se da un punto di vista strettamente tecnico sia lecito pensare che il meccanismo del prestito poteva essere un po' differente. Infatti la conversione è avvenuta col pieno consenso dei creditori dello Stato i quali hanno compreso che la necessità del cambio dei Buoni era assoluta e indifferibile, se non si voleva creare una situazione difficile per il Tesoro, da risolversi soltanto con una nuova inflazione cartacea. E la emissione di qualche miliardo di carta bancaria avrebbe fatto piacere, certo, agli impenitenti inflazionisti, punto curanti degli interessi generali, ma avrebbe creata una crisi dei prezzi, un rincaro maggiore, una svalutazione più grave della nostra lira. Ormai, su tutto ciò l'opinione pubblica è sufficentemente istruita; essa intuisce perfettamente che il Governo Nazionale con l'imporre la conversione dei Buoni del Tesoro ha seguito un indirizzo finanziario sano, richiesto dalle circostanze, e favorevole alla rivalutazione graduale della lira attraverso alcune fasi di stabilizzazione. Il prestito del Littorio poi ha servito a convogliare verso l'Istituto di emissione, a indirizzarli in impieghi meno aleatori con le anticipazioni sui titoli del prestito stesso. Secondo le dichiarazioni dell'on. Volpi sono ben duemilacentosessantaquattro milioni e mezzo di capitale effettivo procurato dalle sottoscrizioni interamente liberate, alle quali vanno aggiunti per sottoscrizioni rateali seicentoun milioni, di cui versate per quasi duecentoventidue milioni e mezzo. Sono, in sostanza, fino ad ora, complessive nominali lire tre miliardi settantaquattro milioni e novecentosettantadue mila di sottoscrizione, ed effettivo incasso di lire due miliardi e trecentottantasette milioni trentottomila e duecento cinquanta lire. Con l'aggiunta di circa centoquaranta milioni per altre sottoscrizioni con speciale frazionamento rateale e per quelle raccolte all'estero si giunge alla cifra di tre miliardi e un quarto circa sottoscritti.

Un monito ai Commercianti

Frattanto in questi giorni l'attività nei diversi Dicasteri si è intensificata, per portare a compimento le riforme di cui si è data notizia in questi giorni e quelle annunziate dal Consiglio dei Ministri. Sul problema dei prezzi di vendita si sofferma maggiormente l'attenzione del pubblico e del Governo.

La «Tribuna» informa che il Governo intensificherà la lotta contro il carovita e avverte che esso ha a disposizione mezzi severissimi per colpire i commercianti disonesti: le imposte che possono venire gravate inesorabilmente, le licenze di esercizio che possono venire ritirate senza pietà, il confine a cui possono essere condannati tutti gli antinazionali che compiono aziona deleteria; e fra le azioni deleterie quella svolta dai commercianti è certo delle più gravi e pericolose.

In attesa della riapertura della Camera
I deputati espulsi dal Partito per indegnità

ROMA, 11.

E' partito ieri sera per Napoli il Presidente della Camera on. Casertano il quale assieme alla rappresentanza dell'Assemblea legislativa si imbarcherà domani per Tripoli. Oggi sono partiti per Napoli il Presidente del Senato, on. Tittoni, assieme ai senatori Biscaretti e Rossi.

In previsione della prossima riapertura della Camera, il «Tevere» scrive:

«Giorni sono si erano annunziate le dimissioni del deputato Lipani, espulso dal Partito in seguito alla sentenza del Tribunale di Caltanisseata, che, in un processo per diffamazione, riconosceva raggiunta da parte dei suoi avversari la prova dei fatti.

«La notizia fu appresa con sollievo, riconoscendosi in tale soluzione la migliore maniera di troncare uno stato di fatto increscioso: un deputato eletto con voti fascisti ed espulso dal Partito in seguito a gravi ragioni morali, non si capisce come non senta il profondo disagio di mantenere una qualifica della quale si è reso indegno.

«Si sperò anche che l'esempio del Lipani potesse venire seguito anche dai deputati Boido, Rebora e De Simone, i quali si trovano nella stessa incresciosa posizione rispetto al Partito e per motivi analoghi. Senonchè, le annunziate dimissioni del Lipani non sono giunte: c'è chi dice che non siano mai esistite nella sua mente. Ora, tutto ciò è un po' forte. Che cosa sperano questi signori? Che si perpetui all'infinito il presente stato di fatto? E' assurdo pensarlo, per la dignità del Parlamento. La Camera dei Deputati, può con una mozione d'ordine, dichiarare decaduti questi suoi componenti, colpiti da sentenze penali, ed espulsi dal loro Partito, ma perchè costringere l'Assemblea ad una siffatta penosa impresa, e perchè cagionare a se stessi quest'ultima cocentissima umiliazione?

«Noi pensiamo che i quattro deputati se vogliono conservare un resto di fierezza, hanno una sola via da seguire: le dimissioni volontarie. E se le loro proclamazioni d'innocenza sono sincere, una volta riacquistata la libertà dei loro atti potranno, da semplici privati darne la dimostrazione».

Comunicazioni del Partito
Convocazione dei gruppi regionali parlamentari

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane il Segretario Generale del Partito ha riunito nel suo ufficio del Palazzo del Littorio i fiduciari dei gruppi regionali parlamentari, per uno scambio di idee circa i lavori della imminente sessione.

Il Segretario Generale ha disposto che i detti gruppi siano convocati dai rispettivi fiduciari il giorno 23 corrente, alle ore 11 precise, nel seguente ordine:

Piemonte (Ufficio Primo) — Liguria (Ufficio Secondo) — Emilia (Ufficio Terzo) — Veneto (Ufficio Quarto) — Venezia Giulia (Ufficio Quinto) — Emilia (Ufficio Sesto) — Toscana (Ufficio Settimo) — Marche (Ufficio Ottavo) — Lazio (Ufficio Nono) — Umbria (Sala Famiglie) — Abruzzo e Molise (Sala Famiglie) — Campania (Sala Torrione di destra) — Puglie (Sala Torrione di sinistra) — Calabrie e Basilicata (Prima sala Giunta generale bilancio) — Sicilia (Seconda sala Giunta generale del bilancio) — Sardegna (Terza sala Giunta generale del bilancio).

Per la Fiera di Tripoli

S. E. il Segretario generale ha stabilito che a rappresentare il Partito alle cerimonie di inaugurazione della Fiera campionaria di Tripoli, partecipi il Vicesegretario generale comm. Alessandro Melchiorri.

Il Partito Nazionale Fascista non ha autorizzato nè riconosce la pubblicazione della rivista «Coscienza Italica» di Trieste.

Il Console cecoslovacco di Trieste

ROMA, 11.

E' stata data recentemente notizia della nomina, effettuata dal Ministro degli Esteri cecoslovacco, del Console Julius Skarlandt alla importante sede di Trieste. Nel dare tale notizia si citavano anzi le riconosciute simpatie e benemerenze dell'alto funzionario cecoslovacco verso la nostra Patria.

Veniamo informati ora che tale notizia è dovuta ad errore. Il Console Julius Skarlandt resterà al Ministero degli Esteri cecoslovacco per ricoprire una importante e delicata carica affidatagli da tempo dalla fiducia del Governo ceco.

Console generale a Trieste rimarrà ancora il signor Edoardo Machaty, valoroso funzionario che da molto tempo tiene il delicato ufficio con grande prestigio, e con grande beneficio per gli interessi italo-cecoslovacchi dell'importante zona di giurisdizione di quel Consolato.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 11.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della terza serie la estrazione di premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 agosto 1927.

Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 968.246. Il premio di L. 100 mila al buono N. 1.975.505. Il premio di L. 50 mila al buono numero 358.393. Il premio di L. 10 mila al buono N. 923.932. I premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni numero 1.322.722, 1.500.932, 687.312, 721.243.

Concorso nel Commissariato dell'Aeronautica

ROMA, 11.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a trenta posti di tenente nel Corpo di Commissariato Militare dell'Aeronautica (Ruolo di Commissariato). Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della Aeronautica (Ispettorato di Commissariato) e cominceranno il giorno che verrà comunicato con avviso personale ai singoli candidati.

Gli ufficiali del Corpo di Commissariato Militare dell'Aeronautica, Ruolo di Commissariato, possono percorrere la carriera sino al grado di generale (grado 5°); gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. Decreto 11 novembre 1923 n. 2935 e successive modificazioni.

Potranno prendere parte al concorso i cittadini provvisti di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea rilasciato da uno dei R. Istituti superiori di studi commerciali o dall'Istituto Superiore libero di studi commerciali Luigi Bocconi.

Per essere ammessi al concorso è necessario essere per nascita o naturalizzazione cittadino italiano, non aver oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del 1° giugno 1927, risultare di buona condotta pubblica e privata, essere celibi o vedovi senza prole, avere l'attitudine fisica per il servizio militare, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria cui i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'Aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro il risultato della visita non è ammesso appello.

Il bando di concorso elenca i documenti che devono essere allegati alla domanda di ammissione al concorso. Il Ministero dell'Aeronautica, indipendentemente dai documenti presentati, si riserva il diritto di escludere dal concorso senza indurre i motivi coloro che a suo giudizio non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia Aeronautica. Le materie di esame consistono in prove scritte ed in prove orali. Le prove scritte comprendono: un componimento di lingua italiana sopra argomento di coltura generale, un tema sul diritto amministrativo, un tema sul diritto civile e sul diritto commerciale, un componimento in lingua francese e inoltre, facoltativo, anche in altra lingue.

Le prove orali comprendono: il diritto amministrativo e costituzionale, il diritto civile e commerciale, economia politica e scienza della finanza, diritto internazionale, legislazione aerea nazionale ed internazionale, amministrazione, contabilità dello Stato, elementi di fisica e chimica, lingua francese, restando facoltativo di sostenere l'esame anche in altre lingue.

I vecchi Garibaldini ringraziano il Duce

ROMA, 11.

A S. E. il Capo del Governo, è pervenuto il seguente telegramma:

«I vecchi soldati delle Legioni Rosse di Giuseppe Garibaldi a mio mezzo ringraziano riconoscenti per le recenti provvidenze del Governo fascista, realizzatore delle grandi idealità patrie per le quali essi versarono il loro sangue sui campi di battaglia. — EZIO GARIBALDI».

Le gare di sci a Ponte di Legno

PONTE DI LEGNO, 11.

Il tempo è magnifico, la neve farinosa raggiunge l'altezza da un metro e venti a due metri e favorisce le grandi gare di sci. Oggi si sono iniziate le eliminatorie per il Campionato nazionale della Milizia della seconda zona. La grande coppa Mussolini sarà disputata domenica 20 corrente, unicamente al trofeo «Campari» per cui sono iscritte 6 squadre. Anche l'eliminatoria per i campioni Valli sarà disputata il giorno 20.

Il Governo fascista per l'Emigrazione
Giudizi di un giornale svizzero

LOSANNA, 11.

Sotto il titolo «L'Emigrazione italiana» il giornale «L'Echo» di Losanna, pubblica una nota sulle condizioni demografiche dell'Italia messe in rapporto colle misure antiemigratorie degli Stati Uniti, per esaminare l'andamento della nostra emigrazione in Argentina, nel Brasile, in Francia, ed in altri Paesi.

A questo proposito il giornale mette in evidenza l'opera valorizzatrice del Governo fascista, e scrive che «esso non lascia in genere partire se non degli operai qualificati che ha preparati a rivaleggiare con la mano d'opera nativa degli altri Paesi e che sapranno mantenere all'estero il prestigio d'Italia.

Il signor Mussolini ha fatto aprire, nello scorso anno, 214 scuole professionali, che furono frequentate da oltre 7000 lavoratori desiderosi di emigrare. Il Capo del Governo non vuole più che si possa rimproverare agli emigranti italiani di essere degli operai di secondo ordine addetti ad eseguire le bisogne umilianti che gli altri sdegnano.

Il "Roma" batte il "rècord" dei passeggeri di lusso

NAPOLI, 11.

E' giunto in porto il transatlantico «Roma» della Navigazione Generale Italiana, che reca a bordo 475 passeggeri della classe di lusso, cifra mai raggiunta fino ad ora.

Vapore italiano colato a fondo

DOVER, 11.

E' qui giunto un vapore danese che ha annunziato di avere avuto stamane, a causa della nebbia, una collisione col vapore italiano «Francesco Ciampa» che è immediatamente colato a fondo. L'intero equipaggio è stato raccolto dal vapore danese.

I rapporti ibero-americani

MADRID, 11.

Il Ministro degli Esteri, Yanguas, ha tenuto ieri sera nel Circolo dell'Unione ibero-americana, una conferenza sulla azione dello Stato nei rapporti tra i paesi ibero-americani.

Il Ministro ha sostenuto che nelle relazioni ibero-americane il fattore sociale deve predominare il fattore ufficiale. Non esistendo legami politici, bisogna sviluppare l'unione morale esistente, ricercando una conoscenza più intima dei popoli fratelli. L'idea di solidarietà del la razza troverà sempre una viva accoglienza nei paesi ibero-americani.

Il Ministro, senza disconoscere l'importanza degli scambi commerciali, si è mostrato partigiano della intensificazione dei rapporti spirituali per mantenere lo spirito di razza. Ha analizzato poscia l'attività ed il risultato delle iniziative private nei diversi paesi dell'Europa per la loro espansone spirituale; ha fatto cenno, con parole di elogio, alle organizzazioni spagnole già istituite per stabilire rapporti con l'estero e particolarmente con l'America. Ha poi esaminato l'azione ufficiale dei diversi Stati europei per diffondere la loro cultura e la loro lingua ed ha ricordato che la prima preoccupazione del Governo attuale fu quella di creare al Ministero degli Esteri una sezione americana che fu presto completata da un ufficio di informazioni e da un comitato per i rapporti culturali nei quali le scienze, le lettere e le arti sono rappresentate da personalità di alto valore e a cui è stata accordata una rilevante sovvenzione iniziale.

Uno dei principali compiti di tale comitato — ha detto il Ministro — sarà quello di mettere in evidenza, nella cultura spagnola, i valori americani. I popoli ispano-americani non sono separati da rivalità politiche od economiche, ma al contrario hanno comune un ricco patrimonio spirituale loro affidato dal secolo d'oro della razza, il secolo durante il quale illustri pensatori spagnoli definirono i principî di giustizia nei rapporti internazionali e di fraternità universale. Ha ricordato che un esempio pratico del principio di eguaglianza dei rapporti fra i popoli fu dato dal Congresso ibero-americano aeronautico ed ha aggiunto che l'antica linfa spagnola costituisce l'elemento di fusione comune dei popoli ispano-americani e gli sforzi debbono tendere ad aumentare tale tesoro. L'unione dei popoli ibero-americani è egualmente utile per stabilire l'equilibrio fra le due civiltà americane del Sud e del Nord e per evitare qualsiasi possibilità di assorbimento dell'uno da parte dell'altra.

Il Ministro ha terminato illustrando la necessità di seguire la politica costruttiva invece di sollevare gli antagonismi e di rafforzare e di affermare sempre più la personalità iberica e di avere fiducia nei destini immortali della razza.

L'oratore, alla fine della sua conferenza, è stato calorosamente applaudito dal numeroso e scelto uditorio tra cui erano l'ambasciatore del Portogallo, tutti i rappresentanti diplomatici americani, il Ministro dell'Istruzione, il Segretario Generale del Ministero degli Esteri e moltissime autorità.

Dichiarazioni di Briand sui rapporti franco-italiani

PARIGI, 11.

Il «Journal» pubblica stamane un largo riassunto di una conversazione che Briand ha avuto ieri col corrispondente della «Gazzetta del Popolo» di Torino signor Belletti. Durante questa conversazione Briand ha fatto importanti dichiarazioni, relative alla politica della Francia verso l'Italia autorizzandolo a pubblicarle.

Il «Journal» pubblicando le dichiarazioni le intitola: «Una collaborazione amichevole e leale tra la Francia e l'Italia è realizzabile, dichiara Briand». Il «Journal» sottolinea in modo particolare le affermazioni di Briand che l'Inghilterra, la Germania, la Francia e l'Italia sono le quattro colonne sulle quali deve essere costruito l'edificio della pace europea. E' possibile conciliare i bisogni e le aspirazioni della Italia cogli interessi e i diritti della Francia.

Il pericolo bolscevico nel Cilè

PARIGI, 11.

Il «Daily Mail», edizione parigina, ha da Santiago del Cilè che il colonnello Ibanez Ministro della Guerra, ha dichiarato che il Cilè si trova di fronte ad un grave pericolo comunista. I membri del Congresso partecipano alla propaganda rossa ed incitano gli operai ad organizzare uno sciopero. Il Ministro ha sostenuto che bisogna tagliar corto a tutte le relazioni esistenti tra Mosca ed il Cilè.

La situazione militare in Marocco

RABAT, 11.

La situazione militare continua ad essere calma sulla frontiera. Nelle montagne dei Beni Uriaghel i partigiani francesi hanno catturato dieci Gikeurs che tentavano di impadronirsi di greggi. Alcuni raggruppamenti ostili sono segnalati a sud dell'Atlante e manifestano intenzioni aggressive verso gli indigeni Glaula.

Rottura di relazioni tra il Guatemala e il Nicaragua

GUATEMALA, 11.

Il Governo di Diaz si è stabilito nel Guatemala. Il Governo ha richiamato il suo ministro a Nicaragua, interrompendo ogni relazione con questo paese.

Lo stato d'assedio revocato in Brasile

RIO JANEIRO, 11.

Si annuncia ufficialmente che lo stato d'assedio è soppresso in tutto il territorio brasiliano.

Come fu soffocata l'insurrezione portoghese

I borghesi armati passati per le armi

LONDRA, 11.

Il «Daily Mail» ha da Lisbona:

Dopo un intenso duello di artiglieria durato 56 ore tra i rivoluzionari di Lisbona che sostenevano il movimento di Oporto e le truppe governative queste ultime, lasciando nella notte dal mercoledì al giovedì le loro posizioni sulle alture che circondano la città avanzarono contro gli insorti e li misero in fuga. I ribelli si erano trincerati per le vie ed avevano costruito varie barricate. Il successo delle truppe governative era assicurato a mezzanotte. Si crede che vi siano 300 morti tra cui il comandante dei rivoluzionari colonnello Mendez Rois.

Gli insorti di Lisbona comprendevano un certo numero di marinai, tre compagnie della Guardia repubblicana ed alcuni reparti di polizia. Essi erano appoggiati da numerosi borghesi, ma mancavano di artiglieria. Alcune vie di Lisbona sono state molto danneggiate in seguito al bombardamento. La legge marziale è sempre in vigore. I borghesi trovati armati dopo le due del pomeriggio vengono passati per le armi.

I capi degli insorti di Oporto tradotti a Lisbona

Lo stesso giornale ha da Vigo:

Il generale Souza Diaz, capo della rivolta a Oporto, il generale Freiria, 50 ufficiali ed 80 sergenti che hanno preso parte al movimento di Oporto sono stati condotti ieri a bordo di una nave che li condurrà a Lisbona dove saranno giudicati.

I morti e le rovine

LISBONA, 11.

Si calcola che in seguito ai conflitti dei giorni corsi, il numero delle vittime a Oporto sia di 76 e quello dei feriti di 350. Sono stati arrestati 37 ufficiali. A Lisbona i morti sarebbero 198. La popolazione ha fatto ritorno in città nel pomeriggio di ieri. Sono state operate numerose perquisizioni.

La città offre una insolita animazione nei quartieri occupati dai rivoluzionari ove lo spettacolo è impressionante. I danni sembrano ingenti. Particolarmente danneggiata è la Piazza del Brasile dove si trovava il quartiere generale dei rivoluzionari. Il comandante Amerigo Olavo, ex Ministro della Guerra, è stato assassinato dai rivoluzionari. Il Ministro degli Esteri è stato rimesso in libertà. Provvedimenti speciali sono stati emanati dal Governatore militare di Lisbona. La circolazione è vietata durante la notte. Pattuglie armate circolano e vigilano i quartieri che sono stati teatro della rivolta. Gli esercizi pubblici sono chiusi.

La rivolta in Portogallo — secondo notizie ufficiali — sarebbe stata domata dopo una sanguinosissima lotta fratricida. Lisbona è stata bombardata dalle artiglierie e dagli aeroplani, che non hanno cessato per ventiquattro ore di far convergere il loro fuoco intenso contro i ribelli, i quali, dal canto loro, hanno risposto con pari vigore. Le vittime sono a migliaia; ingentissimi i danni. Anche Oporto, chiave di volta di tutta la situazione, è stata teatro di una lotta così cruenta, che bisogna risalire all'epoca della rivoluzione bolscevica contro il regime zarista per trovare un esempio così tragico di lotta civile. In ogni modo, a quanto pare, i ribelli hanno avuto la peggio; ed ora il Governo avrebbe ristabilita la propria autorità in tutto il paese.

Le origini di tale rivolta? Le fonti discordano assai. Da una parte si afferma che il tormento del Portogallo è cominciato dal giorno in cui venne abbattuta la dinastia. Mai fino a quel giorno il disgraziato paese conobbe le lotte fratricide che vennero di poi. Coloro che a quell'epoca lavoravano per l'avvento della repubblica, erano riusciti a diffondere nelle masse la persuasione che il regime repubblicano sarebbe stato il «toccasana» delle difficoltà interne e avrebbe iniziato per il paese un'èra di felicità mai conosciuta. E' avvenuto proprio il contrario: il parlamentarismo, le rivalità fra i partiti democratici e i partiti militari, che in passato furono contenute dal prestigio della dinastia, hanno avuto libero corso, lasciando il paese in un'anarchia pressochè perpetua. Dall'altra parte, i fautori del governo affermano che la dittatura attuale è nata dalla reazione contro i politicanti di professione, contro il parlamentarismo, contro la plutocrazia e le oligarchie, contro lo sregolamento finanziario di successive frazioni politiche che si preoccuparono solo dei loro affigliati e moltiplicavano i funzionari pubblici, creando in questo modo una macchina e un ingranaggio dispendioso e artificiale.

La verità? E' un po' difficile poterla conoscere: sta però di fatto che nè gli uni nè gli altri hanno mai avuto dinanzi la preoccupazione unica e assoluta del benessere del loro paese, non hanno mai costretto, entro i limiti di un'azione benefica per la nazione, la loro attività politica e sociale.

Da un capo all'altro del mondo

Il nuovo espresso ultra rapido adottato in Inghilterra

LONDRA, 11.

La «London Midland, Scottish Railway» conta di mettere in efficenza nella prossima estate, un nuovo treno espresso che percorrerà senza alcuna fermata intermedia il viaggio da Londra a Glasgow, un percorso di 640 chilometri. Finora è la «Great Western Railway» che detiene il «record» mondiale di viaggi senza fermata, con l'espresso che va da Londra a Plymouth, con un percorso di 361 chilometri.

L'espresso Londra-Glasgow sarà trainato da una locomotiva munita della valvola Coffratti, le recenti esperienze della quale, sembra, oltrepassano tutte le previsioni questa volta riduce di molto il consumo del carbone senza diminuire per nulla la potenza della locomotiva.

D'altra parte l'ingegnere londinese Werry ha inventato una macchina, che ora è in esperimento, con la quale si potrà percorrere in cinque ore, i 640 chilometri che da Londra conducono a Glasgow. Questa macchina, che si può trasformare facilmente per il consumo del carbone, del petrolio o della benzina, potrà essere applicata sia sulle locomotive, come sulle navi, o sugli aeroplani o sulle automobili: essa è provvista di valvole e ciascun cilindro contiene due pistoni moventisi in senso inverso ed entro i quali si produce la accensione.

Una locomotiva, munita di questo dispositivo sarà, si crede, capace di svolgere una velocità di 220 chilometri all'ora.

Una esecuzione capitale a Bordeaux

BORDEAUX, 11.

Fernando Jeauty non dormiva allorchè ieri mattina alle sei, l'avvocato generale penetrò nella sua cella ed annunciò al condannato a morte che l'ora di espiare il suo delitto era giunta.

Senza dire una parola, il carcerato discende dal suo letto e mentre che lo si prepara per l'esecuzione, domanda di scrivere. Con mano ferma e sicura egli verga due lettere e prega di farle recapitare ai suoi figli dell'età di 14 e di 12 anni.

Il condannato inoltre chiede di rivedere la moglie, che ha avuto la pena di morte commutata in quella dei lavori forzati a vita.

L'incontro ebbe luogo. Impassibile con le mani incrociate la donna non dimostra la più piccola emozione.

— Guardati dove mi hai condotto — le dice il marito — ho scritto ai figli: ora arrangiati con essi.

Alle 6.56 il gruppo esce dalla prigione. Fernando Jeauty appare diritto, fermo, estremamente pallido, ma tuttavia calmo. Egli si rivolge al suo avvocato ed al pastore. Quest'ultimo si avanza e lo abbraccia, quindi gli aiuti del boia si impadroniscono del condannato e subito dopo il coltello della ghigliottina compie la giustizia.

Strangola la propria amante perchè voleva essere sposata

MONACO, 11.

Un grave fatto è avvenuto l'altra sera. Verso mezzanotte si presentava all'ufficio di polizia un barbiere il quale, dopo aver declinato il proprio nome, Giuseppe Kolk, di anni 42, annunciò di aver strangolata la propria amante, una donna divorziata, che da qualche tempo era addetta alla sua bottega.

La donna, secondo le dichiarazioni del Kolk, avrebbe continuamente chiesto al padrone di essere sposata, caso contrario un giorno avrebbe tagliata la testa al primo cliente che le fosse capitato sotto mano, e ciò allo scopo di rovinare completamente il bene avviato negozio.

Il romantico suicidio di una coppia d'amanti

MONACO, 11.

Due giovani amanti, rispettivamente di 16 e di 14 anni, certi Ervino Lamprecht e Geltrude Neuenburg, non avendo ottenuto il consenso per il matrimonio, decisero di morire. Legatisi con una funicella, si da formare un corpo solo, si gettarono in un canale trovandovi la morte.

L'esplosione di tre vagoni di proiettili

SOFIA, 11.

Tre vagoni carichi di proiettili di artiglieria, spediti da Sofia e Plovdiw, sono saltati in aria nella stazione di questa città. Non si deplorano vittime umane. Otto altri vagoni, carichi di merce, sono rimasti distrutti in seguito alla esplosione.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La conferenza di ier sera all' Università popolare

(11). — L'interessantissima figura del poeta delle Grazie e dei Sepolcri, ha attratto ieri sera nella elegante sala della Università Popolare un folto ed eletto pubblico di studiosi ed intellettuali, attratti anche dalla fama della gentile e colta conferenziera prof. Maria Antonietta Castelli del nostro Liceo, che ha tratteggiato la figura del Foscolo nel « Jacopo Ortis ».

L'attenzione dell'uditorio è stata continuamente rapita in religioso raccoglimento tanto interessante bella e commovente è stata l'esposizione fattane.

Nelle « ultime lettere di Jacopo Ortis », l'infelice giovane disilluso nel suo amore per Teresa, e per la Patria perduta, e va ramingo meditando per fine alla sua passione amorosa, si profetta viva e palpitante la figura di Ugo Foscolo pur esso infelice perchè esule volontario dalla sua amatissima Patria, povero, ramingo lontano dalla madre e dagli amici, ed ha concluso che la fronte del grande poeta si è cinta anche di altro lauro, quello cioè di poeta profugo.

La dotta conferenziera è stata rimeritata alla fine da calorosissimi applausi.

Il Foscolo dopo essere stato qualche anno in Francia come capitano venne chiamato in Italia dal Governo del Regno Italico a coprire la cattedra di eloquenza dell'Università di Pavia ove cominciò le sue lezioni con una prolusione vibrante di alti pensieri e nobilissimo amore di patria.

Quando poi nel 1815 caduto Napoleone e gli austriaci rientrarono in Milano non volle rendere omaggio ai nuovi padroni e piuttosto che prestare nella sua qualità di ufficiale, giuramento all'Austria, preferì abbandonare la Patria e rendersi povero e ramingo in terra straniera dando così all'Italia la nuova Istituzione dell'Esilio.

Giardino d'infanzia

Diamo l'ultimo elenco delle offerte pervenute per la Festa del Natale 1927 pro Giardino d'Infanzia:

Bar. Ivon Essen L. 20 — Convitto Nazionale, 25 — R. Scuola Complementare, 25 — Componenti la Brigata Regia Finanza, 15 — R. Ginnasio, 10 — D. G. B. cav. Aita, 10 — ing. Zorzi cav. Nelusco, 10 — A. Battistella, 5 — Brigadiere C.C. R.R., 5.

Totale complessivo delle offerte lire 1617.25.

Si rinnovano pubbliche grazie a tutte le gentili persone che coll'opera e coll'offerta contribuirono alla felice riuscita della simpatica festa che apportò un'ora d'intenso piacere ai nostri cari bimbi.

Torna pure gradito il ricordare qui l'opera disinteressata intelligentemente fattiva del Consiglio di Amministrazione della Scuola e in modo particolare dell'egregio Presidente signor Giulio Brigo e vicepresidente signor Della Savia dott. Albano che con zelo ammirabile nulla lasciano d'intentato per portare miglioramenti morali ed economici all'Istituzione che per la generosa, proficua attività della Presidenza prosegue animosamente nella sua feconda opera di bene.

Da PORDENONE

L'insediamento dell'Ispettore Sindacale

PORDENONE, 11.

Stamane alla presenza del Segretario generale dei Sindacati Friulani geom. Consarino, ha preso possesso del suo ufficio il signor Orfeo Tempestini, Ispettore sindacale per la zona di Pordenone. Erano presenti per il Fascio pordenonese il Segretario politico co. dott. Arturo Cattaneo e l'avv. Cesare Perotti. Il signor Tempestini si è poi recato ad effettuare le visite d'uso al gen. Miani, Commissario prefettizio di Pordenone, al Direttorio del Fascio, al capitano dei RR. CC. signor Iussa cav. Feliciano, al signor Martini del Patronato nazionale dell'Emigrazione, al Commissario di P. S., al dott. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ecc. ecc.

Dall'opera fattiva del nuovo Ispettore molto si attende l'organizzazione sindacale del pordenonese, e noi gli porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

26 febbraio 1927

E' tradizione che l'ultima Veglia della stagione carnevalesca sia sempre riuscita la migliore e ad ottenere ciò ha contribuito la grande cura che la Presidenza della Sportiva ha sempre messo nell'organizzare l'avvenimento.

Dopo il viaggio nella Cina misteriosa ed immensa, dopo la fantastica visione del leggendario regno dei Faraoni, avremo quest'anno una festa completamente diversa, completamente moderna. « La Ville Lumière » con il suo lusso vertiginoso, con le sue scapigliate baldorie di artisti, con tutte le sue stravaganze, ecco il tema che Elci Marcolini e Memo Segat stanno svolgendo e che trasformerà per una sola sera, il nostro Massimo in un ritrovo di pretta marca Bohemienne.

Sfarzo di luci e di colori sarà l'edizione 1927 della Veglia del Fiore. Gaje baute settecentesche accanto a vertiginosi danzatori di charleston, travolgenti jazz ed esotiche siluettes, riuscitissime caricature e numeri cabalistici, fantasmagorie di vivaci colori che trasporteranno la gaia folla della Veglia del Fiore nel cuore di Montmartre.

Un atrio sontuoso simbolicamente decorato porterà le coppie danzanti nella platea dove la riuscitissima bizzarra decorazione infonderà a tutti la più scapigliata allegria e, dalla platea, un monumentale scalone porterà in palcoscenico che resterà diviso dalla platea da una grande vetrata in stile barocco.

Nel palcoscenico, trasformato in un olezzante giardino, le coppie potranno danzare i più moderni ballabili tra i quali il « Fox dei Fiori » che il prof. A. Peller ha scritto appositamente per la bella serata.

Non è escluso che, come per il passato, ci sia qualche simpatica sorpresa ma su tale punto il Comitato si è abbottonato in un ben giustificato riserbo. **Sappiamo che la richiesta dei palchi è grande e che il teatro è già quasi tutto** venduto; coloro che desiderano intervenire a questa tradizionale festa degli sportivi pordenonesi faranno pertanto bene a prenotare i posti a più presto per non correre il rischio di restare a bocca asciutta.

Il palchi si possono prenotare presso i signori Plinio Rossi e Tita Toffoli e le poltroncine presso il Camerino del Teatro Licinio.

Gruppo sciatori M. Cavallo

Domenica 13 corrente avrà luogo, al Pian del Cavallo, la IVª lezione pratica del corso d'istruzione per allievi sciatori.

La partenza, in automobile, è fissata per le ore 4 dalla piazza Cavour. Quote di partecipazione: i soci iscritti al corso L. 7 — i soci non iscritti al corso lire 8.50 — i non soci L. 10. Le iscrizioni si ricevono presso i signori Milanese Luciano e Boranga Mario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco, nei giorni di sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la pellicola « Il direttissimo di mezzanotte » interpretato dall'artista Elaine Hammerstein. Seguirà una comica in due atti nella quale agirà il noto Charlie Chaplin: « Charlot emigrante ».

— Al Teatro Garibaldi invece sarà prodotta la film « Rimorchiatore Chief » con Monte Bloe ed Evelyn Vrendt. Anche qui seguirà una comica americana « Ridolini tagliatore ».

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli, sita in via Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 febbraio 1927

NASCITE. — Maschi: nati n. 6 — Femmine nate n. 8 — Totale nascite n. 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Bacchet Giovanni con Moro Teresa — Marchet Giuseppe con Vettor Olga — Cavagnini Vincenzo con Coran Maria.

MATRIMONI CELEBRATI. — Sartor Antonio con Bottau Albina — Vendrame Attilio con Pietrolen Elvira.

MORTI. — Antoniolli Fortunato di Antonio di anni 1. — Padovan Giacomo fu Francesco di anni 80 — Popat Luigia fu Giacinto di anni 77 — Santarossa Caterina fu Giacomo di anni 30.

UN NUOVO NEGOZIO

Con una simpatica privata cerimonia è stato inaugurato l'altro giorno anche qui un negozio dell' « Unica », la forte Casa italiana di confetture e cioccolato che vende direttamente al pubblico i suoi prodotti. I nostri auguri per la riuscita dell'iniziativa.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

L'Assemblea della Sezione Combattenti

(10). — Ieri sera alle ore 8, nella sede sociale, Loggia, ebbe luogo l'annunciata assemblea della Sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa.

Erano presenti oltre una cinquantina di associati ai quali venne comunicata la conferma della Federazione friulana del signor Cesare Cristante a Presidente della Sezione per l'anno in corso. Il Presidente, così confermato, pronunciò, a sua volta, i nomi dei confermati nella composizione del Consiglio Direttivo e che risulta così completato dai signori: Tommasini Giuseppe (Aiutante di Battaglia) vicepresidente; Francescutti Costantino di Celeste, segretario economo; Rosa Giuseppe, Francescutti Angelo di Marco e Susanna Pietro, segretario.

Venne data lettura del telegramma inviato all'on. Russo in occasione della sua nomina a primo Podestà della Città di Udine.

La relazione di Cassa fatta per opera del cassiere Francescutti Costantino viene approvata e viene quindi fatta la relazione sull'operato della Sezione e sul da farsi per l'avvenire oggi che la Sezione presenta un nuovo migliorato aspetto dal senso estetico e dal suo funzionamento.

La biblioteca e il servizio delle pratiche per i Combattenti resterà estensibile tutti i sabato sera dalle ore 7 alle ore 8.

Vengono disposte, dal Consiglio Direttivo, le modalità per la consegna alla nobile famiglia Zuccheri della « tessera ad honorem », ricordo, quale attestato di gratitudine dei Combattenti per quegli che fu il munifico Presidente Onorario, testè defunto, signor Gio. Batta Zuccheri.

Resi edotti i soci delle ultime circolari e disposizioni della Federazione per quanto riguarda la proroga per la presentazione delle domande per la concessione della Croce di Guerra, per il tesseramento 1927 e il distintivo, vengono raccolte alcune nuove domande che verranno esaminate dal Consiglio.

Il Presidente ha infine ringraziato i suoi vecchi ed oggi nuovi collaboratori per la disinteressata e proficua opera per il bene della Sezione alla quale si ripromette sempre un avvenire migliore e chiude la seduta, che ebbe luogo nella massima armonia.

Per la cronaca, è bene si sappia che la Sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa, una delle prime della Provincia, è sorta nel 1919, e fu una di quelle Sezioni sempre legata e condotta al vincolo della Patria; Sezione mercè la quale, nelle ultime elezioni politiche, le Sezioni elettorali del paese diedero una percentuale di 95 per cento di votanti per la lista Nazionale.

Da TARVISIO

FESTA DA BALLO

(11). — Domani sera 12 corrente, nei bei locali dell' « Albergo Italia » in occasione delle gare sciatorie della Milizia Fascista e dei valligiani, che certamente attireranno dalle vicine città una vera folla di appassionati, per iniziativa del Fascio di Tarvisio, verrà data una grande festa da ballo sotto il nome fatidico di « Giovinezza » esaltatore delle forze esuberanti della bella gioventù italica.

Alla festa è già assicurato un lieto successo per l'intervento di numerosi sciatori e di sciatrici nei loro smaglianti costumi sportivi, e per la partecipazione di tutta la gioventù della città di Tarvisio.

Da FARLA DI MAIANO

Grandi festeggiamenti pro asilo-monumento

Domenica 13 febbraio seguiranno grandi festeggiamenti Pro Asilo-Monumento. Ecco il programma:

Ore 9 — Arrivo della distinta Banda di Mels — Apertura di una Grande Pesca di Beneficenza.

Ore 10 — S.S. Messa Cantata da scelta cantoria locale (Musica Haller); funzionerà mons. Erminio Paschini Arciprete di S. Daniele.

Ore 11-12 — Concerto bandistico in Piazza Dante.

Ore 13 — Arrivo delle Autorità, Rappresentanze, Associazioni, Formazione del corteo sul Piazzale delle Scuole.

Ore 14 — Inaugurazione dell'Asilo-Monumento, scoprimento e benedizione della Lapide ai Caduti, consegna della bandiera ai bimbi dell'Asilo — Terrà il discorso ufficiale l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco.

Ore 16 — Recita degli alunni delle scuole nel Teatrino dell'Asilo.

Ore 18 — Funzione religiosa.

Ricca illuminazione del paese.

Lunedì 14 febbraio (tradizionale sagra di S. Valentino):

Ore 9 — Continuazione della Pesca di Beneficenza, arrivo della distinta Banda di Mels.

Ore 10 — S.S. Messa - Cantata da scelta cantoria locale (musica Haller).

Ore 11-12 — Concerto bandistico in Piazza Dante.

Ore 14 — Giuoco delle Pignatte.

Ore 15 — Vespero solenne.

Ore 16-18 — Concerto bandistico. Distribuzione dei premi della Pesca.

Illuminazione fantastica del paese.

Ore 19.30 — Recita nel Teatrino dell'Asilo del commovente dramma in tre atti « I due Sergenti ».

Seguirà una brillantissima farsa. — Compagnia Filodrammatica di Susans.

L'incasso sarà devoluto a totale beneficio dell'Asilo.

Da ARTEGNA

Grandi festeggiamenti di beneficenza

Nei giorni 13, 14 e 15 corrente avranno luogo ad Artegna dei grandi festeggiamenti di beneficenza. Il solerte Comitato continua a predisporre ed organizzare ogni cosa onde assicurare la ottima riuscita delle feste.

Siamo in grado di poter dare il programma:

Domenica 13: ore 9: Sveglia della Banda cittadina con apertura della grande Lotteria pro Monumento ai Caduti in Guerra — Ore 10: Adunata in Piazza di tutti gli ex Alpini — Ore 10.30: Cerimonia sul Colle di S. Martino per l'inaugurazione del gagliardetto degli ex Alpini.

Ore 11.30 Corteo al Mon. Caduti — Ore 12 Rancio in piazza Mernicco — Ore 13.30: Concerto della Banda cittadina — Ore 14. Distribuzione nella Sala Municipale dei premi ai vincitori della battaglia del grano, ed ai giovani del corso di Agraria.

Lunedì 14. Tradizionale sagra di San Valentino — Ore 9: Continuazione della vendita dei biglietti della lotteria. — Ore 14: Giuochi diversi e corse a premi.

Martedì 15 Ore 8: Apertura del grande mercato bovino con ricchi premi. — Ore 11. Chiusura della lotteria con distribuzione dei ricchi premi.

Da CORDOVADO

Mercato mensile e mercato settimanale

(11). — Lunedì 14 si terrà il solito mercato mensile di merci ed animali.

Come autorevolmente affermava in uno degli ultimi numeri « L'Agricoltura Friulana » è questo veramente uno dei mercati bovini mensili della zona che più si sono realmente affermati e che di mese in mese va aumentando di importanza e di sviluppo, per il numero dei capi che vi affluiscono e per gli affari che vi si concludono.

La posizione centrica di Cordovado, rispetto agli altri comuni, e l'esistenza della stazione ferroviaria in paese, oltre a permettere l'affermazione ed il consolidamento del mercato mensile, ha fatto sì che un altro mercato, spontaneamente vi sorgesse: il mercato settimanale dei vitelli, che si tiene ogni lunedì sul piazzale prospiciente la Pesa pubblica.

In tal giorno difatti, da tutti i Comuni dei dintorni affluiscono a Cordovado in numero considerevole i vitelli che i grossisti della zona e forestieri acquistano e poi spediscono, generalmente al mercato di Milano.

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

Colla forma abbinata all'assicurazione vita, ideata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e vivamente raccomandata da S. E. il Primo Ministro, hanno finora sottoscritto al Prestito Nazionale del Littorio i sottonotati signori:

Termini Luigi — Rizzardo Giovanni — Varino rag. Elio — Solgiù Francesco Brigadiere RR. CC. — Beccalio Alessandro — Pini Vincenzo — Busnelli — Innocente Sante — Padovan Luigi per L. 2000 ciascuno.

Menopoli Nicola — Costa dott. Ubaldo — Fanzio Antonio — Sartori Carlo per L. 5000 ciascuno — Segalotti Ognibene per L. 10.000.

Tale forma di sottoscrizione si chiuderà improrogabilmente il 31 marzo p. v.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha nominato suo agente per la zona con l'incarico di raccogliere tali sottoscrizioni il signor rag. Giuseppe Zigiotti.

Da GEMONA

GITA SCIISTICA A FUSINE

(11). — La Presidenza della Sezione « Alto Friuli » del C. A. I. annuncia che domenica 13 febbraio avrà luogo una escursione sciistica al Monte Corno (Pec), in quel di Tarvisio, gita molto interessante sia dal punto di vista sportiva come da quello panoramico, nonchè patriottico. Partenza col primo treno da Gemona. Inizio dell'escursione a Fusine. Colazione al sacco.

FIORI D'ARANCIO

Una schiera di Amici ieri l'altro si raccoglieva intorno al signor Ferruccio Raffaelli e gli offriva la bicchierata di addio al celibato.

Il distinto giovane ha impalmato oggi la gentile signorina Gisella Calligaro.

Molti i regali fatti agli sposi, i quali sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

BENEFICENZA

Il signor Pietro Cassutti, in memoria della sua adorata mamma, ha offerto al Patronato Scolastico « Pro Cura Macina » la somma di L. 50.

CINEMATOGRAFO

Sabato sera e domenica 12-13 si darà al Teatro Sociale la splendida pellicola « Le sette mogli del Pascià ». Sala riscaldata e concerto.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

DECESSO

(11). — La morte del maestro di musica signor Angelo Bortoluzzi, avvenuta nelle prime ore di ieri, produsse in tutta la cittadinanza penosissima impressione e vivo sincero cordoglio. Col Bortoluzzi, scompare una di quelle tipiche figure d'indefesso e disciplinato lavoratore, quale difficilmente oggi si sostituisce. Sia come applicato dell'ufficio di segreteria municipale, sia come maestro della Banda comunale, usciere del Conciliatore, messo esattoriale e segretario della Società Operaia di M. S. Egli ovunque dedicò sempre con amore, zelo e diligenza encomiabili, l'apprezzata sua opera. I funerali, a quanto si vocifera, saranno fatti a spese del Comune.

Alla desolata famiglia, così crudelmente provata dalla sventura le nostre vivissime condoglianze.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(11). — A questa Cucina Economica Popolare furono erogate le seguenti offerte per onorare la memoria di persone defunte e cioè: di Osvaldo Azzolini: Successori Ditta Tellini di Udine L. 25 — cav. Giulio Mosca L. 5.

Di Carlo Simeoni: Giovanni Rovere fu Pietro L. 5.

Di Teresa Razza: il marito Sisto L. 10.

Di don Valentino Merluzzi: Margherita Merluzzi ved. De Monte L. 10.

Del defunto genitore, la famiglia Anzil di Aprato L. 15.

Da TORRE DI PORDENONE

VEGLIONE DELLO SPORT

(11). — Sabato sera con una scelta orchestra e un addobbo degno dell'avvenimento, avrà luogo a Torre, nel salone del Dopolavoro, il Veglione dello Sport, tanto atteso anche dal miglior elemento giovanile pordenonese.

Lo scopo benefico della festa e le svariate sorprese carnevalesche faranno certamente sì che la sera del 12 febbraio 1927 rimanga ricordata nei fasti del Dopolavoro di Torre come una serata attivamente riuscita.

Da PALMANOVA

IL MERCATO

(11). — Il mercato di questa settimana fu impostato ad una certa calma; pochissimi gli affari conclusi in tutte le categorie di bestiame, fatta eccezione per quelle dei vitelli da allevamento per esportazione fuori Provincia. Ciò dipende specialmente dall'abbondanza di bestiame esistente nelle stalle dei nostri allevatori e dal rincaro dei foraggi.

I prezzi dei suini da ingrasso e dei lattonzoli sono un po' migliorati. Entrarono sul mercato buoi e vacche 151; vitelli 126, equini 42, suini grassi 40, suini da latte 154.

Da CAPORETTO

ESATTORIE CONSORZIALI

(11). — Viene appreso con vivo compiacimento da queste popolazioni che dopo un anno di seria e lodevole gestione le due Esattorie Consorziali di Plezzo e Caporetto furono dalla R. Prefettura definitivamente affidate alla Spettabile Ditta Gaggia di Udine.

Cronache Goriziane

L'Assemblea dei Volontari di guerra

GORIZIA, 11.

Ieri sera, nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, sotto la presidenza del tenente Piero Bozzini, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei Volontari di Guerra di Gorizia.

Il Presidente, aperta la seduta, rivolge un saluto augurale ai numerosi intervenuti e passa quindi a commemorare, con nobili parole, il compagno di armi Guido Resen, perito tragicamente nel cielo di Breda.

I presenti assorgono in segno di devoto omaggio.

Dopo aver illustrato la proficua attività svolta durante l'anno sociale dal Direttorio, attività piena di sano e patriottiche iniziative e di valido appoggio morale a tutti i problemi cittadini, il Presidente rivolge un riconoscente pensiero al Commissario straordinario dell'Associazione Volontari di Guerra, comm. Coselschi, e al Segretario generale dell'Associazione, comm. Pescosolido, i quali hanno sempre dimostrato una spiccata predilezione per la Sezione goriziana, la quale in cima ad ogni pensiero ebbe sempre la valorizzazione di coloro che tutto vollero dare e mai nulla diedero.

Aperta la discussione, non chiedendo nessuno la parola, la relazione morale viene approvata ad unanimità; come pure senza discussione all'unanimità viene approvata la relazione finanziaria, fatta dal segretario Tommasini.

Prima di passare alla elezione del nuovo Direttorio, il capitano Bramo propone si passi alle eventuali.

Vittorio Graziani chiede per il primo la parola per ricordare i compagni di armi che si raduneranno il giorno 12 corrente a Congresso generale a Trieste, convegno al quale non dovranno mancare i volontari goriziani, i quali oggi più che mai devono sentire la necessità di mantenere contatti e fraterni rapporti con gli altri volontari di guerra della Venezia Giulia. Raccomanda quindi un numeroso intervento di volontari goriziani al congresso di Trieste.

Parlano ancora: il capitano Bramo, sugli accessi ai Colli sacri che circondano la città: Covacich, Cossullu ed altri intervenuti, su altri particolari.

Prima di iniziare le votazioni il tenente Graziani propone che in segno di amicizia e riconoscenza per l'ammirabile attività svolta dal camerata Pietro Bozzini, l'assemblea, per acclamazione, lo riconfermi in carica di Presidente della Sezione goriziana.

Con un lungo applausi, il tenente Piero Bozzini è riconfermato in carica.

Viene poi eletto per acclamazione a vice-presidente sezionale il volontario Piero Aquilinio Grassi.

Dopo cinque minuti, si passa allo scrutinio delle schede. Risultano a completare il Consiglio direttivo i volontari di guerra dott. Paolo Sirk, ing. Mario Franzot, cap. Pino Bramo, Vittorio Graziani, Giovanni Tommasini.

A Sindaci: Luigi Rosolen e cap. Pino Godina.

Probiviri: Felice Covacich-Cosselu e prof. Chanda.

Da ultimo l'assemblea approva un telegramma di omaggio e di devozione al Comitato centrale dei Volontari di guerra, dopo di che la seduta è tolta.

Disciplina di commercio di vendita al pubblico

La Camera di Commercio comunica a chiarimento della circolare del 5 febbraio 1927, che i rivenditori di giornali sono tenuti all'osservanza della legge 16 dicembre 1926 N. 2174 in quanto dispongono di edicole, banchi, chioschi, boateghe, restandone dispensati quando esercitino la vendita sotto forma ambulante.

Pensioni

La presidenza della Associazione pensionati statali della Venezia Giulia invita le vedove, i cui mariti sono andati in pensione secondo le norme del cessato regime e che ancora non hanno ricevuto il tremestre mortuario, di partecipare a voce o in iscritto all'Associazione, nome e cognome, dicastero e funzione, anno del decesso del defunto marito.

Riduzione tassa camerale

Il Ministero della Economia Nazionale, accogliendo l'analoga proposta presentata dal Commissario della locale Camera di Commercio, ha disposto con suo decreto del 18 gennaio a. c. che la tassa camerale per l'anno corente sia ridotta all' 1,25 per cento sull' imponibile di R. M. cat. B e gruppo XJVI categoria C.

La nuova disposizione ministeriale è stata molto favorevolmente accolta.

Rinvenimento di un cadavere nella neve

Nel pomeriggio di oggi dopo due giorni di affannose ricerche, il solerte maresciallo dei R.R. C.C. Anselmo Galletti riusciva a rintracciare il corpo del povero Giovanni Kaucich, fratello dell'Antonio, travolti entrambi da una valanga di neve, mentre si portavano, per ragioni di affari, da Lubin a Gon. Il rinvenimento di questa seconda vittima della montagna nevosa ha prodotto in tutto il circondario la più penosa impressione.

Grave incendio

Per cause tuttora ignote è scoppiato ieri notte, nell'abitazione di Giuseppe Bregantic, da Mossa, un pauroso e grave incendio. Le fiamme raggiunsero in breve tempo il tetto della casa, distruggendolo. Sul posto accorsero i pompieri e volonterosi paesani che si prodigarono a circoscrivere il fuoco.

Il Bregantic risente un danno di oltre 15 mila lire.

Cronaca dei furti

In danno di Giuseppe Lozaine, da Bacia, fu perpetrato notte tempo un furto di biancheria e vestiario. I carabinieri, praticate le indagini del caso, riuscirono ad identificare il ladro, nella persona di Leonardo Grahar, di anni 40, da Bacia di Piedicolle, e a trarlo in arresto.

Ignoti ladri, usandosi di chiavi adulterine, riuscirono ad asportare dal domicilio di Rosa Gabes, da Cormons, varii capi di biancheria.

Investimento

L'elettricista Carlo Janesch, di anni 23, abitante in Piazza Nicolò Tommaseo, 25, stamane, verso le 10, transitando in bicicletta, a discreta velocità, lungo la via Brigata Casale, andò a sbattere contro un carro, rimanendo travolto sotto le pesanti ruote del veicolo. Il disgraziato fu soccorso prontamente dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

Il Janesch presenta varie lesioni alle gambe, alle mani e la probabile frattura di due costole. Il suo stato, pur essendo grave, non è preoccupante.

Veglia bianco-verde

Domani sera, sabato 12 corrente, al Verdi seguirà l'annunciato Veglione Bianco-Verde, indetto dalla Direzione della Croce Verde in favore della istituenda Guardia Medica cittadina.

Il teatro è stato radicalmente trasformato con indovinatissimi addobbi.

Si prevede un esito brillante.

Da GRADISCA d'ISONZO

Nobilissima e significativa lettera

(11). — In risposta alla doverosa e dettagliata relazione, compilata dal segretario politico del Fascio locale, circa la attività svolta dalla Commissione di propaganda pel Prestito del Littorio, lo Ill.mo Prefetto della Provincia di Gorizia ha risposto con la seguente nobilissima e significativa lettera:

« Signor Segretario politico del Fascio di Gradisca. — Dall'esame della relazione che la S. V. mi ha inviato in merito all'attività svolta da codesto Comitato di propaganda per il Prestito del Littorio, ho tratto la sicura convinzione che il popolo di Gradisca ha risposto, con alto sentimento del dovere, all'appel-

(Continua in terza pagina)

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MATRIMONIALI

DISTINTO signore, alto, slanciato, ottima condizione economica, presente residenza Vienna, professione artista cinematografico, insignito onorificenze, simpaticamente noto ai pubblici di tutto il mondo, desideroso affetti famigliari contrarrebbe matrimonio con signorina piacente, anche di modeste condizioni.

« LE RAGAZZE DA MARITO » possono liberamente presentarsi all'interessato, di passaggio per Udine nei giorni di Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio presso il Cinema Concerto EDEN, durante le ore di spettacolo, chiedendo del Cav. LIVIO PAVANELLI.

lo del Governo Nazionale, anche se alcune, (poche per fortuna) persone di scarsa fede e di più scarso amor di patria, non hanno contribuito come era lecito sperare date le loro possibilità economiche.

Del lusinghiero risultato ottenuto mi compiaccio moltissimo con codesto Comitato col Fascio e con la S. V. che in questa circostanza hanno dato prova di attività e operosità veramente encomiabili.

Colgo l'occasione per esprimerle i sensi della mia particolare stima. — Il Prefetto: CASSINI ».

Elogio alla Milizia

Il comandante la Vª Centuria della valorosa 62ª Legione « Isonzo » capitano Giovanni Brunetto, ha ricevuto per comunicazione agli ufficiali e militi la seguente fascistissima lettera di ringraziamento, dall'ottimo Direttore del Regio Genio Civile di Gorizia ing. cav. Enrico Neri, che per la sua instancabile e salutare attività si è reso tanto simpatico a tutte le popolazioni del Gradiscano e del Basso Friuli, per l'opera svolta in occasione di allagamenti.

« Dopo il primo esperimento delle esercitazioni dei Militi per il loro addestramento al servizio di piena, effettuatosi domenica scorsa 6 corrente, adempio a un preciso dovere di rivolgere vivissime grazie specialmente a Lei, egr. Comandante, ed ai suoi Ufficiali dipendenti per la attività e lo zelo svolto per la organizzazione e la migliore riuscita delle esercitazioni stesse.

Sarei grato inoltre se Ella volesse far conoscere ai suoi baldi militi il mio compiacimento, il mio entusiasmo per l'ordine e il disciplinato contegno tenuto da essi nel primo giorno delle istruzioni, le quali doti confermano sempre più la perfetta organizzazione della Milizia e giustificano la fiducia che, non a torto, in essa ripone l'intero popolo d'Italia. Con saluti fascisti. — Il Direttore: E. NERI ».

Ribasso del prezzo del pane

Il Podestà del Comune cav. Francesco Marizza considerato che la farina di frumento abburattata secondo il disposto del R. D. 1° agosto 1926, n. 1418, ha subito in questi ultimi giorni sensibilissimi ribassi, ha ordinato a datare dal giorno 11 febbraio 1927, i seguenti prezzi:

Il pane confezionato con la farina di frumento, tipo unico abburattato all' 82 per cento in forma da 150 a 500 gr. lire 2.40 il Kg. — In forme sino a 150 gr. L. 2.56 — Il pane di farina di frumento tipo unico con aggiunta di zucchero latte e di olio, in forma da 50 gr. (cioè lunette, rosette, bombette e cornetti) L. 3.50 — Il pane misto con farina di granoturco, in forme non eccedenti il peso di 500 gr. L. 2 — Il pane misto con farina di segala in forma da 200 gr. L. 2.20 — Qualsiasi qualità di pane deve essere venduta a chilogramma e non a pezzo.

La presente ordinanza dovrà essere esposta al pubblico in luogo ben visibile in ogni panetteria e vendita di pane.

Le contravvenzioni si puniranno a sensi di legge.

PER I FASCISTI MOROSI

L'Ufficio amministrativo della locale Sezione del P. N. F. comunica:

« I fascisti che non sono al corrente con i canoni, saranno dichiarati dimissionari a datare dal 1. febbraio 1927 ».

Da CORMONS
Ottime iniziative

(11). — Mercè il valido interessamento dato dal suo Presidente Guido Felice Simonit — che anche in questa occasione ha dimostrato un'alta comprensione delle necessità della classe lavoratrice — è sorto nella nostra città un organismo efficace che per il complesso delle sue iniziative e per l'adesione data ad esso da tutte le migliori associazioni cittadine può dirsi il modello fra quelli esistenti nel Friuli: Dopolavoro Cormonese.

Dopo l'istituzione di un corso di cucito in bianco per le signorine inauguratosi un mese fa, e che di già conta una trentina di adesioni, ora è la volta del corso di contabilità inauguratosi martedì scorso con la presenza del presidente stesso.

Per il corso di contabilità viene stabilito il seguente orario d'istruzione: lunedì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21 nelle Scuole Elementari di Piazza XX Settembre, mentre quello per i mandolini e chitarre verrà in questi giorni reso pubblico mediante manifesti.

Seduta del C. D. Dopolavoro

In una stanza dell'Albergo ai due fratelli si tenne in questi giorni una seduta straordinaria del Consiglio Direttivo del Dopolavoro locale. Presiedeva il signor Guido Felice Simonit.

In primo luogo viene approvato il bilancio del « Veglionissimo Dopolavoro » che risulta discreto.

Vennero poi accettate le dimissioni di un consigliere, e si passò alla nomina di un altro. Su proposta del presidente stesso, a consigliere delegato fu nominato il signor Saldarini Attilio attuale cassiere, che unanime viene accettato dai consiglieri.

Alla fine viene rivolto un saluto al presidente che si reca a Roma per studi, dove commosso ringrazia tutti i presenti.

Cronaca dei furti

Nella notte di sabato ignoti si introducevano con chiavi false nel garage [illegible] dal signor Gusella — sito in via Gorizia — dove fecero un bottino di circa 2000 lire. Asportarono una bicicletta, diversi magneti ed altri accessori e pezzi di ricambio per autoveicoli.

— Mercoledì scorso vennero rubati a certo Maurig abitante in via Gorizia, 10 galline, 30 litri di vino contenuti in un fustello, più 2 quintali di legna da ardere per un danno di circa 400 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Contravvenzione e arresto

Per trasporto di rifiuti di pozzi neri privo di rispettivo coperchio di chiusura, il capo guardia fece in questi giorni la contravvenzione a certo Graton Luigi da Chiopris.

E' stata arrestata e fatta rimpatriare a Pordenone — sua attuale residenza — la farfallina Angela Passador, che diceva [illegible] il titolo di contessa.

CRONACA SPORTIVA

In m[illegible] gara interregionale [illegible] divisione
Girone A contro girone B

(N. G.). — Con tutta probabilità — terminato appena il campionato che fra due domeniche avrà detto l'ultima parola — sarà fatto disputare dal R. D. Giuliano, una gara fra le due rappresentative dei gironi A e B di terza divisione.

E' sulla possibile inquadratura dell'undici, che il girone A potrà mettere in campo, voglio qui intrattenermi.

Tre squadre di questo girone (Italia, Cormonese, Amatori) praticano il gioco cosidetto « tecnico » a passaggi brevi e raso terra e controllo sul pallone; due (Pro Cervignano - Cividale) sviluppano invece il gioco largo e alto — senza troppa precisione — ma in compenso con molta irruenza.

Le altre tre squadre (Zorutti, Brunner, Sangiorgina) senza sviluppare un chiaro sistema di gioco, praticano ora l'uno ora l'altro dei due diversi sistemi. Si spiegano così i larghi bottini di goals che queste tre squadre, incassano o distribuiscono con pari indifferenza, e che le fanno definire squadre di ventura.

Da quanto premesso, chiaro appare quindi che per impostare un undici rappresentativo bisognerà adottare decisamente un solo criterio tecnico e non ricorrere a compromessi: o varare una squadra « tecnica » necessariamente leggera, oppure impostare un undici robusto e irruento che giuochi di forza.

La magnifica forma dell' Itala — leader del girone — e il perfetto affiatamento del suo attacco, fanno senz'altro propendere per la forma « squadra tecnica » avente a base, appunto, il team gradiscano, e scegliere da un altro « undici » — o due al massimo — gli altri giocatori che abbiano affinità di gioco e di temperamento con quelli dell' Itala, e che ne rafforzino — senza cambiare la fisionomia del gioco — i punti deboli. Possibilmente altri « blocchi » di linea o di schieramenti in profondità.

Fra i portieri non c'è da scegliere il cervignanese Kubich si impone di almeno una classe a tutti gli altri. Lo stesso dicasi per il terzino Revelant II della Cormonese, è certamente il migliore del girone. Per l'altro terzino c'è più perplessità: difettano i terzini mobili, Calausig (Itala) Zamparo (Pro Cervignano) possono vantare entrambi seri titoli. Più preciso forse, il gradiscano, sarebbe anche da preferire per omogeneità di inquadratura.

Per i mediani bisogna anche ricorrere all' Itala e alla Cormonese. Sono i migliori certamente; più fini e tecnici senza scapitare in forza. Tutti gli altri — compresi quelli della Pro Cervignano — robusti e prestanti, ottimi nella azione difensiva, sono malsicuri nello stop del pallone e troppo imprecisi sia nel rifornimento dell'attacco come nel gioco di testa. Buoni sarebbero pure anche quelli degli Amatori, ma sembrano, o danno l'impressione di non aver raggiunta ancora la maturità fisica.

Non vediamo che Zumin o Tomadoni al centro — spostando l'altro a laterale dove non giocherebbe per la prima volta — completando il trio con Tavasani, indifferentemente a destra o sinistra, come appunto gioca nella sua squadra.

Dell'attacco s'è già detto; quello dell' Itala, sostituendo forse una delle ali. Il già critico Tomadoni (Cormonese) — che per esigenze tecniche dei « granata » gioca half — ottimo palleggiatore deciso sull'uomo e sicuro sul pallone, potrebbe — e forse con vantaggio — occupare il suo posto naturale di ala sinistra. In tale caso Candussi (Itala) potrebbe occupare il suo posto di half sinistro.

Naturalmente questa squadra dovrebbe essere provata in un macht di allenamento che valesse — oltre che a far conoscere i giocatori e a registrare sul terreno il loro gioco, a provare anche riserva che potrebbe essere indicata in Spazzali e Mrach (Amatori) Candussi o Colausig (Itala) Zamparo (Pro Cervignano) Aita (Zorutti) e Bigot (Cormonese).

Con questi uomini a disposizione — indubbiamente i migliori del girone tecnicamente — questo sarebbe l'undici che si potrebbe formare:

Kubich (Pro Cervignano) — Revelant (Cormonese) Colausig (Itala) Tavasani (Cormonese) Zumin (Itala) Tomadoni (Cormonese) Lucchini, Castellan, Naldi, Zollia e Colausig (Itala).

Riserve: Spazzali (Amatori); Zamparo (Pro Cervignano): Mrach (Amatori); Candussi (Itala): Bigot (Cormonese).

Oppure: Kubich — Revelant e Colausig — Tavasani, Zumin e Candussi — Lucchini, Castellan, Naldi, Zollia e Tomadoni.

Riserve: Zamparo, Spazzali, Mrach, Bigot, Colausig.

Le poche incertezze sull' inquadratura definitiva, dovrebbe risolverle il terreno; e miglior occasione di domenica con l'incontro Itala-Cormonese, credo non si presenterà in seguito ai membri del Direttorio Regionale.

Francesco Tomba.

Coppa Bissattini

Domani alle 13 sul campo dell'Edera alle ore 15 seguirà una partita di football fra le squadre concittadine del S. Osvaldo e dell'Edera per la disputa della coppa Bissattini.

Cronaca Udinese

Letteratura dannunziana di guerra

Ieri sera il prof. Arrigo Bernardi tenne l'annunciata conferenza su la letteratura dannunziana di guerra, davanti a numeroso pubblico che ascoltò l'egregio oratore col più grande interesse.

Non si può ritenere — egli disse — la letteratura dannunziana di guerra un parto occasionale, subordinato al fatto grandioso ch'essa celebra. Tutta la letteratura precedente, romanzo teatro o poesia è una ricerca affannosa dell' Eroe nuovo per la Patria nuova, con molte divagazioni e intemperanze è vero, ma solo perchè il contrasto fra la speranza e la viva, grigia, mediocre realtà è troppo stridente. Non erano personaggi adatti ai pubblici di vent'anni or sono i Corrado Brando, i Claudio Cantelmo, i Marco Gratico. Ma, allo scoppiare della guerra di Libia, il Poeta si manifesta per quel ch'Egli è realmente, e pubblico e critici devono finalmente riconoscerlo.

Quella che può chiamarsi letteratura dannunziana di guerra è tutta quella che va dalla « Leda senza cigno » comparsa nel 1916 con una lunga « Licenza » che contiene una prima parte del diario di guerra, a quel « Libro ascetico della giovine Italia » comparso or sono pochi mesi.

Ma tutta questa materia non ha trovato ancora la sua forma e la sua veste definitiva: mentre dalla Licenza alla Leda senza cigno, attraverso il « Notturno » e « Per l' Italia degli Italiani » fino al « Libro ascetico » noi troviamo, si può dire quasi la stessa materia, tormentata, ampliata, rabberciata, infinite piccole pubblicazioni raccolgono il resto. Ci troviamo così davanti i discorsi « Per la più grande Italia » e quelli del 1917-18 in « Riscossa » e quelli del 1919 « Contro uno e contro tutti » ed il racconto della Beffa di Buccari » e « L'ala d' Italia è liberata », che sarebbe uno dei dieci della serie « I fasti d' Icaro », non ancora comparsa. Notevole poi Lo Statuto per la reggenza del Carnaro » e tutta la serie di proclami, di discorsi, di indirizzi del periodo fiumano.

Quello però che il pubblico aspetta è ancora il volume delle liriche di guerra (fra le quali meravigliosa l'inedita « Orazione per i cittadini ») e quel « Sermone del giardino » che in brevi pagine dovrebbe contenere quella nuova parola che il Poeta giovane aveva promesso nella lontana ormai « Laus Vitae ».

La conferenza fu vivamente applaudita.

Il Comitato esecutivo per la Fiera pasquale

si è riunito ieri sera nella sala delle adunanze della Congregazione di Carità, presieduto dal cav. Nicola Larocca. E' stata decisa la nomina dei Comitati rionali e sono stati presi gli accordi di base per la migliore riuscita della tradizionale e benefica manifestazione. E' stato deciso inoltre di fare il possibile per aumentare il numero dei doni e di disporre una maggiore percentuale di biglietti vincenti in confronto a quella delle ultime pesche pasquali di beneficenza.

La meritata promozione di un modesto funzionario

Una simpatica figura di lavoratore, Luigi Pezzin, che da circa 40 anni presta lodevole servizio presso la locale Sezione lavori delle Ferrovie, è stato testè promosso da usciere capo a commesso.

Il Pezzin, esemplare padre di famiglia ed ottimo agente, dev'essere ricordato perchè fu l'ultimo ad abbandonare il suo posto di servizio nelle tragiche giornate di Caporetto e fu primo fra i primi a riprenderlo dopo l'armistizio, curando anzitutto la risistemazione, dell' Ufficio e poi quella della famiglia, che pur tanto amava.

Al bravo Pezzin, cui dopo tanta attività, giungerà fra breve il collocamento ad un ben meritato riposo, vadano le nostre vivissime congratulazioni.

L'insediamento del Podestà di Udine fissato per sabato 19 corr.

Riceviamo il seguente comunicato della R. Prefettura:

La cerimonia dell' insediamento dell'on. deputato comm. Luigi Russo a Podestà di Udine, avrà luogo, in forma solenne, il 19 corrente alle ore 16, nella Aula Consigliare del Municipio, con lo intervento di tutte le Autorità e rappresentanze della città.

Accademia di Udine

Questa sera, alle ore 21, nella Sede di Palazzo Bartolini, 3, sarà letta la memoria dell'avv. prof. Fabio Luzzatto su « Antonio Zanon e la legislazione agraria della Repubblica Veneta ».

L'ingresso è libero anche per i non soci.

In seduta privata verrà poi svolto il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un socio onorario e proposta di nomina di un socio ordinario — 2 Resoconto dell' Economo sull'esercizio 1925-1926 — 3. Eventuali.

Concorsi speciali nelle R. Scuole medie per le grandi sedi

Con D. M. 16 gennaio 1927, pubblicato nel Bollettino della Pubblica Istruzione (Leggi, Regolamenti, ecc.) del 1.o febbraio corrente N. 5, sono aperti i « Concorsi speciali » a cattedre nei R. R. Istituti Medi di Istruzione di primo e secondo grado.

I signori Insegnanti, che possono avervi interesse, troveranno detto numero del Bollettino a loro disposizione presso le Segreterie dei R.R. Istituti Medi.

Una circolare del R. Prefetto sulla segnalazione dei centri abitati

Il R. Prefetto comm. Iraci ha diramato ai Podestà, Sindaci e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Si è rilevato che le disposizioni contenute nella circolare prefettizia 13 novembre 1926 N. 3473 riguardante la segnalazione dei centri abitati (inserita nella puntata N. 47 del Bollettino Ufficiale) non sono state sempre e da tutti i comuni giustamente interpellate. Consta infatti che in taluni centri si è creduto di riscontrare delle particolari difficoltà che ostacolerebbero l'applicazione delle disposizioni predette. Per ovviare a tali pretese difficoltà, si è creduto di poter ricorrere all'apposizione di targhe metalliche recanti le iscrizioni prescritte, che dovrebbero venir applicate agli edifici estremi dei vari centri abitati.

« Nell' interesse della sollecita ed esatta applicazione delle disposizioni emanate in proposito dal Ministero, richiamo l'attenzione delle S.S. L.L. su tale iniziativa, la quale sta in stridente contrasto con le disposizioni stesse, e quando venisse attuata, ne annullerebbe i benefici effetti.

« I vantaggi offerti dal sistema di segnalazioni prescritti dalla circolare ministeriale sono « grande visibilità » delle indicazioni segnate a lettere cubitali sui muri degli edifici ad adeguata altezza; uniformità » delle segnalazioni stesse ed assenza di ogni elemento pubblicitario che annulli l'efficacia della segnalazione. Per tali caratteristiche le segnalazioni stesse vengono percepite con la massima facilità dagli automobilisti.

« I vantaggi predetti verrebbero annullati, quando fosse consentita l'adozione di tabelle, le quali recassero necessariamente delle indicazioni a caratteri più piccoli e quindi meno visibili e si presterebbe facilmente ad intenti reclamistici e verrebbero a rompere quella perfetta uniformità nella segnalazione che è uno degli elementi essenziali per il conseguimento dei fini pratici che il Ministero si è proposto di conseguire, e che altri paesi, come la Svizzera hanno preso come esempio».

La propaganda per le assicurazioni abbinate al Prestito del Littorio

Il Prefetto comm. Iraci, ha emanato disposizioni ai Podestà, Sindaci e Commissari prefettizi, per incitarli a svolgere un'opera di propaganda fra le popolazioni per la raccolta delle sottoscrizioni sotto forma assicurativa indetta dall' Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Segretario Federale on. Zimolo, ha inviato una circolare a tutti i Fasci con la quale dà le direttive per il coordinamento, la propaganda e la raccolta delle sottoscrizioni.

Il Segretario generale dei Sindacati sig. Consarino ha messo a disposizione tutti i suoi fiduciari per un'opera fattiva di propaganda esortandoli a prendere contatti con l'organizzazione dell' Istituto e, in tal senso ha emanato disposizioni anche il Direttore Provinciale delle Poste, comm. R. Santarelli, a tutti gli ufficiali postali.

Gli incaricati dei vari Enti potranno rivolgersi pel ritiro degli opuscoli « reclam » e altri stampati occorrenti presso l'Agenzia Generale dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni sita in Piazza Garibaldi 4 presso i subagenti della stessa in ogni Comune della Provincia.

Perchè viva l'Associazione udinese del Calcio

Il signor Federico Botti ci manda un lungo fervorino in sostegno dell'« Associazione udinese del Calcio », fervorino che può essere letto sulla « Patria del Friuli » che lo ha già pubblicato.

Il signor Federico Botti, che fu un valoroso combattente nella grande guerra e un autentico « Legionario fiumano, e al quale auguriamo le migliori fortune nella sua campagna calcistica, chiude colle seguenti parole:

« A nome di tanti amici sportivi, io apro dunque con animo fidente nel buon esito la presente sottoscrizione popolare « Pro Associazione Calcio Udinese e per la vittoria », e ringrazio di cuore le persone sottosegnate le quali si resero già altamente benemerite per il loro fecondo lavoro e pel continuato e generoso contributo personale per la salvezza delle nostre casacche bianco-nere, alle quali rivolgo il saluto fraterno.

Le sottoscrizioni si ricevono permanentemente presso il « Bar Cotterli », il « Bar Eden », il « Bar Bugno », il « Caffè Commercianti ».

La mascherata goliardica di domani

Domani nel pomeriggio si effettuerà il tradizionale corso mascherato goliardico per réclame al « Veglionissimo Studenti ». Si annuncia grandi novità, come i nostri ottimi studenti sanno fare.

I carri mascherati terranno il seguente itinerario: Via Aquileia — Vittorio Veneto — Via Manin — Piazza Umberto I.o — Via Giovanni da Udine — Via Bartolini — Via Mercatovecchio — Piazza Vittorio Emanuele — Via Cavour — Via Poscolle — Piazzale 26 Luglio.

La cittadinanza tutta sarà, senza dubbio, domenica, schierata al completo in queste strade per applaudire freneticamente il carnevale goliardico.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(10 11 febbraio 1927)	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	290	3.25
Riso Camolino corrente (tela per merce)	195	2.10
Farina di granoturco gialla comune (senza tela	110	1.25
Farina di granoturco bianco comune	110	
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	310	3.45
Pasta nostrana (senza imballo)	290	3.20
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	755	7.75
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	735	7.45
Lardo e strutto nostrani	770	9.70
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	400	5.40
Formaggio di Latteria fresco	1050	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2310	25.30
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	70	0.85
Cipolle Chioggia	80	0.90
Uova (fresche) ognuna		0.70

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 620 a L. 720 al quintale — da L. 6.00 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 450 a 560 al quintale— da L. 6.70 a L. 7.70 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 380 a L. 480 al ql. — da L. 4.50 a L. 6.00
Carne suina, peso morto: da L. 570 a L. 690 al quintale — da L. 9 a L. 10 al chilogramma.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.
Tacchini, a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al chilogramma
Anitre: a peso vivo da L. 6.50 a L. 7.00 al chilogramma.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.
Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.30 al Kr.

Quali opere pubbliche sono di competenza degli ingegneri

Il Sindacato fascista degli Ingegneri del Friuli ha votato un ordine del giorno relativo alla tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri, invocando la stretta osservanza della legge 24 giugno 1923 N. 1395 del Regolamento 23 ottobre 1925 N. 2537 a garanzia dei lavori che rientrano nella competenza esclusiva degli ingegneri. In seguito a ciò il R. Prefetto richiama l'attenzione dell'autorità comunale sulle norme legislative predette e fa presente che le opere pubbliche di competenza esclusiva degli ingegneri sono le seguenti:

Opere in cemento armato — Decreto Ministeriale 10 gennaio 1907 (Gazzetta Ufficiale, febbraio 1907).

Opere igieniche — Legge 25 giugno 1911 N. 586 e Regolamento 6 ottobre 1912 n. 1306 e relative istruzioni Ministeriali del 30 dicembre 1912.

Edifici scolastici. — Regolamento 11 gennaio 1912 N. 12.

Derivazione di acque pubbliche. — Regolamento 14 agosto 1920 N. 1285.

Opere di bonifica — Decreto Ministeriale 15 novembre 1913 e Regolamento 10 maggio 1895.

Strade di accesso alle stazioni ferroviarie — Regolamento 13 dicembre 1903 N. 551 e Regolamento 11 novembre 1870 N. 8020.

Strade di allacciamento dei Comuni isolati — Regolamento 28 novembre 1907 e Regolamento 29 maggio 1895.

Delegazione Provinciale A. G. F.

L'Ufficio Stampa della Delegazione provinciale dell'Avanguardia Giovanile Fascista comunica:

TESSERAMENTO. — Giungono da diverse Sezioni della Provincia richieste di tessere e distintivi. Questa Delegazione avverte sin d'ora che le richieste di tessere e distintivi per il 1927 non accompagnate dal relativo importo saranno senz'altro cestinate. Si rammenta che il prezzo delle tessere è di L. 1 e L. 2 per il distintivo che dovranno essere versate alla Federazione Provinciale del P. N. F. in via della Prefettura.

Le Sezioni che non ritirano le tessere non verranno prese in considerazione e come tali gli avanguardisti non tesserati non potranno essere ammessi al Partito.

GIORNALE BALILLA. — Il Delegato Nazionale della A. G. F. on. R. Ricci, raccomanda l'abbonamento a tutte le Sezioni. E' un dovere a cui nessuno può sottrarsi.

ORDINI E DISPOSIZIONI. — Questa Delegazione sentito anche il parere dell'on. Michelangelo Zimolo, Segretario Federale, ha deciso di trasmettere tutte le disposizioni riguardanti il movimento giovanile a mezzo della stampa locale. Ogni Sezione deve provvedere alla raccolta dei comunicati che saranno dati alla stampa.

Una donna che cerca la Cassa di Risparmio ... e trova una brutta sorpresa

Una donna abitante in un vicino paese si recava ieri alla Cassa di Risparmio con un libretto al portatore. In via del Monte essa chiese a un giovanotto ove fosse l'Istituto. Il giovanotto fiutò la preda e accompagnò la donna... alla biblioteca, facendosi poi consegnare il libretto col pretesto di aiutarla a sbrigare i suoi affari. Così, mentre la malcapitata ingenua attendeva fiduciosa, il lestofante corse alla Cassa di Risparmio ritirando col libretto al portatore lire mille delle duemila depositate.

Stanca di attendere alla biblioteca, la donna finalmente trovò la via giusta apprendendo in tal modo di quale brutto tiro fosse stata vittima.

Per la 3.a esposizione internazionale di Fiume

Il R. Prefetto ha diramata ai signori Sindaci, Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« L'Istituto Nazionale per l'Esposizione Economica Italiana all'Estero — presieduta dall'on. avv. Luigi Lanfranconi, deputato al Parlamento — si è fatto promotore della III Esposizione-Fiera Campionaria Internazionale, che si terrà nella città di Fiume dal giorno 6 al 31 agosto p. v.

« S. E. il Cav. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha accettato il Patronato d'Onore: S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale la Presidenza Onoraria: e le L.L. E.E. gli onorevoli Bastianini e Bisi, Sottosegretari di Stato presso lo stesso Ministero, la Vicepresidenza onoraria.

« Tali altissimi patrocini forniscono la più luminosa prova della importanza che il R. Governo annette a questa Fiera.

« L'Esposizione Fiumana ha a suo favore gli splendidi risultati delle due precedenti, che ebbero luogo nel 1926 e nel 1927 e si distingue da ogni altra manifestazione consimile, per un suo specialissimo carattere economico e politico. Essa infatti esercita una funzione economica di primo ordine facilitando ai produttori industriali ed agricoli italiani l'esportazione dei loro prodotti nel vastissimo hinterland fiumano che comprende le principali Nazioni Balcaniche ed esercita un'importante funzione politica perchè col di lei mezzo l'Italia si pone in grado di prendere più intimi e stretti i vincoli di cordiale amicizia che già l'uniscono alle succitate Nazioni.

« Per queste considerazioni non esito a rivolgere, a nome dell'Istituto promotore, caldo appello alle S.S. L.L. perchè si compiacciano di eccitare i commercianti, gli industriali, gli agricoltori e quanti altri possono avervi interesse, ad intervenire numerosi e compatti ad una gara che sarà produttiva di benefici immediati risultati per i concorrenti, e non meno benefici per l'economia nazionale in genere ».

Il grande Ballo di questa sera
Meraviglioso addobbo per il « Veglionissimo della Stampa »

Questa notte ci siamo recati al Teatro Sociale per constatare a quale punto fossero i lavori di addobbo per il « Veglionissimo della Stampa ».

Francamente, non ci aspettavamo che quell'intricata massa di attrezzature e di colori veduta nel laboratorio, potesse rendere tanto suggestivo e fantastico il Teatro Sociale. Tutte le geniali iniziative degli artisti che vi hanno collaborato, realizzate e disposte in ogni angolo del Teatro, si sono rivelate davvero superiori ad ogni aspettativa. Crediamo sia difficile rendere l'idea dell'addobbo. E' un insieme originale e fastoso, di prismi, di coni, di cubi, di forme bizzarre dai smaglianti colori, che destano ammirazione.

Ogni palco ha la sua minuscola edicola luminosa di giornali, ogni lembo del teatro è ridente di fiori, ogni colonna ha delle decorazioni trasparenti di grande effetto, insieme a vistosi drappeggiamenti. Il tetto del teatro, è scomparso dietro una gloria di nastri, di originalissimi globi, di centinaia di luci bianchissime brillanti come fulgide stelle intorno a un potente faro di parecchie migliaia di candele.

E il palcoscenico? Una meraviglia anch'esso. Tra una vivace fantasmagoria, le due orchestre, del maestro Nardi, e l'indiavolato « jazz-band » del maestro cav. Aru, spanderanno torrenti di note liete e maliarde che spingeranno la folla delle dame gentili e dei compiti cavalieri alle danze loro malgrado.

E vorremmo parlare di un violoncello-tromba e di altre soprese, ma preferiamo invitare a constatare queste geniali trovate personalmente.

I nuovi ballabili

Espressamente per il « Veglionissimo della Stampa » sono stati composti due ballabili dal prof. cav. Virgilio Aru e cioè « Carmelita », tango, « Amori friulani », fox-trott, e « Preferisco pagare la tassa » fox-trott. Il maestro Luigi Bon ha dedicato al « Veglionissimo » l'one-step « Conchita » e il collega Salfer (Ferruggia) il fox-charleston « Nougatino » e il fox-trott « Chiaro di luna ».

Possiamo annunciare inoltre due brillanti riprese: « Passa la giovinezza » e « Venezia, fai sognar », one-step.

Ieri nel pomeriggio abbiamo assistito alle prove dell'attraentissimo repertorio riportando quella entusiastica impressione che avranno stanotte coloro i quali interverranno al « Veglionisimo della Stampa ».

Ricchi premi

Si tratta naturalmente dei premi che verranno concessi al « Veglionissimo della Stampa ».

Alla « Reginetta » verrà presentato in omaggio, oltre ad un ricco mantello, un magnifico servizio di « toilette », in argento

Alla migliore mascherina è assegnato un ricco orologio-braccialo in oro.

Al miglior Gruppo una cassa di champagne offerto dalla nota casa « Cora » di Torino.

Tutto dunque è auspicio per una brillante riuscita che coronerà le fatiche degli intraprendenti organizzatori.

***

I signori che hanno prenotato palchi e sono in possesso dei biglietti provvisori, rivolgendosi al Bar Cotterli potranno ritirare i regolari biglietti. E sarà bene lo facciano con cortese sollecitudine.

Sono pure in vendita i biglietti delle poltroncine di prima galleria

I biglietti d'ingresso e di abbonamento al ballo trovansi presso le seguenti Ditte: Bar Eden e Profumeria Longega in piazza Vittoria Emanuele, negozio di mode Valentinis in piazza Mercatonuovo, grandi magazzini Basevi in via Mercatovecchio e al botteghino del Teatro Sociale.

Tasche ripulite

Il fornaio Vittorio Nonino abitante in via Feletto 12, ieri si recò al consueto lavoro presso il panificio di Eugenio Galimberti in via Gemona, lasciando la giubba in un andito.

Finito il lavoro egli riprese l'indumento e poi constatò con amara sorpresa che dalle tasche gli erano state tolte L. 130. Dove saranno andate a finire? Per trovare la risposta a questa domanda stanno indagando i carabinieri.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Lucia Bergamini, la famiglia del Bianco offre L. 10 al Rifugio Bambin Gesù.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Stato Civile

(11 febbraio 1927).

Nascite

Maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Rebeschini Antonio negoziante con Piani Maria casalinga — Codugnello Annino perito agr. industriale con Botto Adele casalinga — Stender Francesco con Petrei Anna casalinga.

Morti

Gardiman Vittorio fu Domenico vetraio di anni 18 — Cumenti Santa fu Giovanni casalinga di anni 80 — Zavagno Giuseppe di Eliseo contadino di anni 21.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienze di ieri)

Presidente cav. avv. Angelo Minesso; Giudici: cav. avv. Nicola Serra e cav. avv. Antonio Valdemarca; P. M.: Duca avv. Capecelatro.

Cancelliere rag. De Martino.

La storia di una rivoltella

Giuseppe Marcassa di Luigi nato a Treviso nel 1888 è comparso dinanzi al Tribunale imputato del furto di una rivoltella del valore di L. 300 in danno del co. Enrico Cattaneo di Pordenone.

Secondo l'atto d'imputazione il furto è avvenuto con scasso e mediante forzatura della porta d'ingresso con chiave falsa.

All'udienza il Marcassa, che all'epoca del fatto accaduto il 23 maggio 1926, gestiva a Pordenone una giostra, affermò di non avere commesso l'atto imputatogli ma di avere acquistato la rivoltella da tale Angelo.

Il Tribunale ritiene il Marcassa colpevole di ricettazione e, con l'aggravante della recidiva specifica, lo condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare ed a 500 lire di multa.

Difensore avv. Michele Sartoretti.

Un processo rinviato

In ruolo era compreso nell'udienza di ieri il processo in confronto del ricevitore dell'Ufficio del Registro di S. Vito al Tagliamento signor Bartolomeo Rapisardi, imputato di peculato e falso.

Il Rapisardi, interrogato dal Tribunale, in parte nega e in parte ammette gli addebiti mossigli e narra le condizioni pietose in cui si trovarono la sua famiglia ed i genitori causa il succedersi di gravi malattie.

Dopo l'audizione dei testi il difensore avv. Franceschinis chiede la nullità di una perizia calligrafica perchè non fu regolarmente notificata all'imputato e domanda siano fatte indagini sullo stato mentale del medesimo.

Il P. M. si associa ed il Tribunale rinvia l'incartamento al Giudice istruttore per l'esecuzione delle due perizie.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Angelo Spadar di Luigi da Pordenone, esercente negozio di vendita biciclette in Piazza S. Marco numero 10. Il fallimento è stato dichiarato su istanza dello stesso fallito che ha presentato il bilancio nei seguenti estremi: attivo L. 12.400, passivo lire 41.500. Il Tribunale ha nominato giudice delegato il cav. avv. Angelo Minesso e curatore provvisorio l'avv. Angelo Fagiani da Pordenone, fissando la prima adunanza dei creditori al 24 febbraio, la chiusura del bilancio di verifica all'8 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso.

— Pure con sentenza del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento della ditta Guglielmo Cecchini fu Giuseppe esercente commercio di tessuti e chincaglierie a Gonars. Fu nominato giudice delegato al fallimento il cav. Vittorio Santomaso e curatore provvisorio l'avv. Arturo Tavano, fissando la prima adunanza al 21 febbraio, la presentazione dei titoli di credito all'8 marzo, la chiusura del processo fallimentare al 21 stesso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 10	MILANO 11	TRIESTE 10	TRIESTE 11
Rend. 3.50 %	64.95	63.25	65.—	65.—
Consol. 5 %	81.85	81.35	81.80	81.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.50	62.—
Francia	90.90	90.85	91.25	90.50
Svizzera	446.25	445.50	440.—	440.—
Londra	112.35	112.37	112.—	111.60
New York	23.20	23.18	22.10	22.95
Berlino	549.50	549.50	545.—	543.—
Vienna	327.—	328.—	325.—	320.—
Romania	12.80	12.85	12.—	12.50
Belgio	321.50	322.50	—.—	315.—
Spagna	386.—	388.—	385.—	385.—
Praga	68.85	68.80	68.40	68.—
Ungheria	407.50	—.—	403.—	400.—
Albania	405.—	448.50	442.—	442.—
Jugoslavia	41.—	40.80	40.50	40.40
Grecia	—.—	—.—	29.50	29.50

GUIDO MAFFEI. Direttore responsabile

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO di Udine

Venerdì 11 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.18	757.91	758.46
Pressione al mare	770.65	768.94	769.76
Temperatura	6.3	11.3	6.8
Umidità (0-100)	88	33	45
Vento Direzione / Forza	calma	calma	SE forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 15.2
Temperatura minima: 0,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8: Temperatura massima: 776, a Sud del la Scandinavia; 773, sulla Cirenaica e a Nord della Germania

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 7.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.20 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19 40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8 10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 9 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina. ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.16 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13

SAVERIO DI MONTÉPIN 70

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

A Parigi come a Compiègne non trovarono nè un testamento, nè una carta qualsiasi, che permettesse di accertare che Rolando avesse distrutto l'atto testamentario di suo zio.

Ma per il tribunale la bara vuota era una prova capitale e che suppliva a tutte le altre.

Il giudice di istruzione considerava il delitto come provato e si credeva certo di avere in mano il colpevole, ma voleva sapere in qual luogo e in quale ora fosse accaduto il rapimento del cadavere o meglio la sostituzione di una bara ad un'altra, perchè egli si fermava assolutamente a quella idea di sostituzione.

Lì stava l'enigma che destava grandemente la sua curiosità, ed egli metteva tutto il suo amor proprio a trovarne la spiegazione.

Prima di far subire a Rolando di Challins un interrogatorio decisivo voleva interrogare i testimoni che fossero in grado di fornire qualche utile informazione.

Quei testimoni erano due.

Anzitutto Saturnin, il cocchiere delle pompe funebri che aveva condotto da Parigi a Compiègne Rolando che accompagnava il feretro del conte di Vadans.

Poi la vedova Magloire, padrona dell'Albergo di Pontarmè dove il carro mortuario aveva passato la notte.

Il cocchiere e la vedova furono citati.

Al giorno e ora indicati essi si presentarono.

Il Giudice li interrogò a lungo, ma dalle loro risposte nette e precise non risultò alcuna prova, anche la più leggiera, contro il signor di Challins.

Che aveva fatto il giovane nella notte?

Questo è quanto il Magistrato voleva scoprire ad ogni costo.

Dalle dieci della sera alle tre della mattina era realmente rimasto nella camera dove l'albergatrice lo aveva condotto?

A quella domanda la vedova Magloire e Saturnin non potevano rispondere e infatti non risposero che questo:

— Tutto porta a credere che il viaggiatore non abbia messo i piedi fuori della sua stanza, perchè era scoppiato un orribile temporale, e la pioggia cadeva a rovesci.

Saturnin soggiunse:

— La mia camera era attigua a quella del giovane ed io non l'ho sentito uscire, sebbene i tuoni mi abbiano tenuto quasi sempre desto.

— Le porte del cortile erano aperte? — domandò il Giudice.

— Ah! sì, signore — rispose la vedova Magloire — in campagna non si chiudono mai.

Il Magistrato, convinto che la sostituzione di una bara a un'altra non poteva essere accaduta che all'albergo di Pontarmè, risolvette per veder di chiarire quel mistero di andare a visitare quell'albergo.

In conseguenza di ordini dati dal Tribunale dell'Oise, d'accordo con quello della Senna, la pianura ed i boschi che circondano Pontarmè erano stati oggetto di una minuta esplorazione.

Non ne era risultata la scoperta di alcun indizio.

La visita del Giudice d'Istruzione all'albergo gli provò soltanto una cosa, ed è che era stato facile uscire dalla porta che apriva sulla strada di Baron.

Senza dubbio si erano serviti di quella porta, ma Rolando non poteva avere compiuto da solo il lugubre scambio.

Doveva avere un complice.

Dove trovarlo quel complice?

Il capo della Pubblica Sicurezza e i più esperti agenti della brigata non sapevano più dove battere il capo.

Si rifinivano in sforzi inutili, in vane ricerche.

— Il colpo doveva essere stato combinato e preparato di lunga mano prima della morte del conte di Vadans — diceva il capo-agente al Giudice d'Istruzione — Rolando di Challins si è fatto aiutare da un uomo di fiducia il quale non parlerà.... Non ci resta altra speranza che nelle confessioni dell'accusato.

— Ma se si ostina a tacere?

— E' cosa poco probabile... La rigorosa segreta a cui è sottomesso deve averlo fatto riflettere.... Si vede preso e sa a meraviglia che per noi la sua colpabilità non è dubbia. Moltiplicate gli interrogatorii... Messo alle strette dalle denuncie, finalmente si confonderà e potrete abilmente indurlo a una confessione...

II.

— Il primo interrogatorio ha avuto luogo entro le ventiquattr'ore che hanno seguito l'arresto; ma unicamente per conformarmi alla legge, ed è stato di pura forma.... — disse il Giudice — Ho voluto, prima di procedere in un modo serio, munirmi d'informazioni. Adesso posso agire... Qual è la vostra opinione personale su quel Rolando di Challins?

— Lo credo abilissimo a fingere, calcolare e preveder tutto — rispose il capo della Pubblica Sicurezza. — La lotta sarà lunga ed ardua, ma trionfante, perchè voi siete nel vero e lui nella menzogna, e la menzogna non prevale mai.....

— Domani lo interrogherò...

E il Magistrato diede degli ordini perchè il giorno dopo, alle undici della mattina, Rolando fosse tratto nel suo ufficio.

Quindi mandò delle citazioni a comparire alla baronessa di Garennes, a suo figlio, a Berthaud, al cocchiere-portinaio e a Susanna, la cuoca del fu conte di Vadans.

***

Filippo di Garennes, nell'incaricare Vandame di trovare il mezzo di togliere Genovieffa dalla casa dove ella occupava l'impiego di signorina di compagnia per farla entrare con le stesse attribuzioni in casa di sua madre, contava troppo assolutamente sugli espedienti della feconda immaginazione di Giuliano per dubitare della riuscita

Ma, già certo del successo, egli non lo sperava sì pronto, nè lo sognava sì completo.

Grande fu il suo stupore quando il suo cameriere, tornando la sera in via d'Assas, lo informò che Genovieffa era già da alcune ore stabilita in casa della baronessa di Garennes.

Mandò un'esclamazione di trionfo, al tempo stesso che un lampo di gioia gli brillava negli occhi.

— Bravo! — disse quindi a Giuliano — questo è un affare condotto a buon termine, e il risultato vi fa il più grande onore.

Vandame, pavoneggiandosi, rispose con una finta modestia:

— Non accetto che con beneficio di inventario gli elogi di vossignoria... Ho fatto di certo meglio che ho potuto, ma se il caso non mi avesse aiutato, non avrei potuto riuscire sì presto.

— Che intendete per il caso?

— La fortunata combinazione di trovare Genovieffa senza impiego.

E Giuliano narrò in succinto al suo padrone quello che la fanciulla gli aveva raccontato a proposito della sua repentina partenza dalla casa della signora baronessa.

— Dunque — domandò Filippo — la marchesa e sua figlia ignorano dove Genovieffa sia andata nell'uscire dalla loro casa?

— Lo ignorano completamente.

— Dunque tutto è per il meglio.... Corro da mia madre per veder Genovieffa

— Vossignoria ha deciso qualcosa riguardo a lei?

— No, ma la vostra sorella adottiva non ha da temere.... per ora...

— « Per ora » — ripetè Giuliano con maligno sorriso. — E' una restrizione che mi sembra minacciosa per l'avvenire.

— Questo dipenderà da Genovieffa...

— D'altra parte poco mi importa — soggiunse Vandame — essa non è della famiglia.... Devo richiamare l'attenzione di vossignoria sopra una cosa che può prodursi...

(Continua).